

## Un pomeriggio di storia, fede e musica con i “tesori” della piccola Villavesco

■ Villavesco è la piccola frazione di Tavazzano: un fazzoletto di case racchiuso in un triangolo di strade vicinali, che in questa stagione incomincia a sbiadire un po' nella nebbia. Almeno così sembra, all'apparenza. Chi visiterà il paese questa domenica, in occasione della quinta tappa della rassegna “Il Lodigiano e i suoi tesori” rimarrà stupito da quanta storia ancora essudano le mura del piccolo borgo. La chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, per incominciare: vera cattedrale dei campi, perché proprio lì i vescovi di Lodi solevano tenere la «cattedra» del loro riposo, sottraendosi all'affollamento della città di Lodi durante la stagione estiva. Non a caso il paese ha il nome in testa: «Villavesco» o la più antica dicitura latina «Villa Episcopi» significano «tenuta del Vescovo», con l'aggettivo «Villa» che può essere tradotto come “fondo, casa di campagna”. La visita guidata alla chiesa partirà alle 15.30. L'appuntamento è davanti all'ex palazzo municipale di piazza Risorgimento. Dopo aver analizzato l'architettura, le sue modanature, i suoi affreschi, seguirà un momento dedicato alla proiezione delle fotografie delle cascine storiche del circondario, realizzate dal gruppo fotografico di Tavazzano. In chiusura, alle 16.30, concerto a cura di Musicarte dal titolo “Magnificat danza di gioia” con Elena Bertuzzi, Maurizio Piantelli e Maurizio Less. Lo spettacolo rientra nella rassegna “Monaci, signori e contadini. Antiche presenze e ritrovati canti della terra lodigiana”.